

AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 55 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N 117 PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ENTI DEL TERZO SETTORE CON CUI AVVIARE LA SECONDA FASE DEL PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE DI UN PROGETTO DI GESTIONE CONDIVISA DEGLI SPAZI DELL'EX-MACELLO ED AREE LIMITROFE, NELL'AMBITO DEL PROGETTO "IL CORTILE SUL FIUME: LA RIGENERAZIONE DELL'EX-MACELLO DI VIGNOLA COME GIARDINO DI COMUNITA' E SPAZIO PER LA SOSTENIBILITA' E L'INCLUSIONE SOCIALE".

CUP: F55F21002090006

Premesso che:

- il Comune di Vignola intende recuperare e valorizzare tutta l'area fluviale, anche attraverso la qualificazione e l'implementazione delle strutture pubbliche, sia in ottica di riorganizzazione di ambiti complessi che di rifunzionalizzazione di strutture puntuali di particolare interesse storico e architettonico che abbia ricadute positive sul territorio circostante;
- nell'area fluviale complessiva, in prossimità del parcheggio di Via Zenzano è situato l'immobile di proprietà comunale denominato Ex-Macello, risalente ai primi anni del 900 ed ufficialmente dismesso nel 2006 poi successivamente dichiarato, con provvedimento n. 992 del 08.01.2007, bene di interesse storico artistico e soggetto a tutte le disposizioni di cui al D. Lgs.42/2004;
- l'area complessiva sulla quale è situato il suddetto immobile, ricadente all'interno del perimetro delle bellezze naturali - vincolo ex lege 1497/39, riveste un forte interesse per questa Amministrazione, che intende quindi avviare processi di rifunzionalizzazione e valorizzazione;

Viste:

- la Legge Regionale 21 Dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1220 del 26 Luglio 2021, avente ad oggetto "Approvazione Bando Rigenerazione Urbana 2021 in attuazione della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 128 dell'8 Novembre 2021 con oggetto "Partecipazione al Bando Rigenerazione Urbana 2021 in attuazione della L.R. n. 24/2017, con la proposta di riqualificazione e rifunzionalizzazione mediante interventi di restauro e risanamento conservativo dell'immobile comunale denominato Ex-Macello". Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;
- la Determinazione Regionale n. 5239 del 21.03.2022 con la quale sono state approvate le graduatorie delle domande ammissibili al Bando di Rigenerazione Urbana 2021, con indicazione di quelle finanziate, da cui risulta ammessa la proposta del Comune di Vignola per l'intervento sopracitato;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 12.10.2022 con la quale ai sensi dell'art. 15 del Bando Rigenerazione Urbana 2021 di cui alla DGR 1220/2021, modificata dalla DGR 422/2022, è stato approvato lo schema di contratto di rigenerazione urbana tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Vignola per la realizzazione della proposta denominata "Il cortile sul fiume: la rigenerazione dell'ex-macello di Vignola come giardino di comunità e spazio per la sostenibilità e l'inclusione sociale" e, contestualmente il Canvas descrittivo delle azioni immateriali che concorrono alla realizzazione della proposta, come descritte all'art. 3 del contratto ed individuate in Azione 1 (co-progettazione) ed Azione 2 (Partenariato);

Visto il Dlgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore";

Viste le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-56 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 31 Marzo 2021, n. 72;

Considerato, in particolare, che:

- Il comma 1 dell'art. 55 del Dlgs. N. 117 del 3 luglio 2017 prevede che "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 Agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;

- Il comma 3 del medesimo articolo indica che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti,...";

- Il comma 4 del medesimo articolo specifica inoltre che "l'individuazione degli Enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione dei partner.

Ritenuto opportuno, per quanto previsto all'art. 4 del Bando Rigenerazione Urbana 2021, avviare, a Novembre 2021, un percorso di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017;

Dato quindi atto che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 22 Novembre 2021 sono state approvate le linee di indirizzo e l'avvio della procedura per la realizzazione di un percorso di co-progettazione finalizzato alla definizione di un progetto di gestione condivisa degli spazi oggetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione degli immobili comunali denominati ex-macello ed aree limitrofe;
- con nota ricevuta agli atti con prot. n. 42213 del 20 Ottobre 2022 è pervenuta la relazione finale di CSV Terre Estensi, contenenti gli esiti del percorso di co-progettazione, svoltosi nell'annualità 2022, con gli Enti del Terzo Settore coinvolti a seguito dell'avviso pubblico pubblicato all'albo pretorio dell'Ente il 24 novembre 2021;
- dal lavoro svolto con gli Enti del Terzo Settore che hanno partecipato alla co-progettazione sono emerse 15 idee progettuali che possono essere raggruppate nei seguenti ambiti prevalenti: iniziative culturali ed artistiche, cibo e valorizzazione della filiera agroalimentare, valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico del territorio, inclusione sociale (Allegato E – Esiti co-progettazione ex-macello 1° fase).

Ravvisata ora la necessità di avviare la seconda fase della co-progettazione, al fine di accompagnare il percorso di rigenerazione urbana, la cui fine dei lavori è prevista per il 31.12.2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INDICE IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

Art. 1 - Oggetto e finalità

A seguito della partecipazione al Bando di Rigenerazione Urbana 2021, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1220 del 26.07.2021, con il progetto di "riqualificazione e rifunzionalizzazione mediante interventi di restauro e risanamento conservativo dell'immobile comunale denominato Ex-Macello" ed a seguito della Determinazione Regionale n. 5239 del 21.03.2022 con la quale sono state approvate le graduatorie delle domanda ammissibili al bando medesimo con indicazione di quelle finanziate (da cui la proposta del Comune di Vignola risulta ammessa a contributo), l'Amministrazione Comunale con Deliberazione n. 127 del 12.10.2022 ha approvato lo schema di contratto di rigenerazione urbana tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Vignola per la realizzazione della proposta denominata "Il cortile sul fiume: la rigenerazione dell'ex-macello di Vignola come giardino di comunità e spazio per la sostenibilità e l'inclusione sociale".

Oggetto del progetto di rigenerazione è l'ex macello di Vignola, situato in un'area strategica tra il centro storico e il fiume e direttamente collegato alla viabilità provinciale. Caratteristiche distintive della proposta sono:

- la rifunzionalizzazione dell'ex-macello, come luogo di relazione, inclusione e condivisione aperto alla comunità. Investendo in particolare su percorsi di mantenimento, sviluppo e consolidamento delle autonomie per persone con disabilità, in condizioni di fragilità o emarginazione;
- la valorizzazione della corte interna come giardino di comunità aperto a tutti i cittadini;

- il mantenimento della vocazione produttiva dell'immobile, grazie all'inserimento di progetti di agricoltura sociale e trasformazione dei prodotti che ne derivano e all'avvio di attività sperimentali e di ristorazione sociale;
- l'adozione di soluzioni architettoniche modulari, capaci di adattarsi alle evoluzioni del contesto, privilegiando apertura, flessibilità e complementarità d'uso;
- la messa a punto di un modello economico di recupero sostenibile, che consenta all'Amministrazione di ammortizzare l'investimento e alle attività sociali insediate di produrre reddito.

Il fine ultimo dell'intervento di rigenerazione dell'ex-macello è restituire alla comunità un immobile oggi abbandonato, caratterizzandolo come laboratorio per l'inclusione sociale e la sostenibilità agroambientale, in grado da un lato di offrire servizi di qualità che valorizzano le specificità territoriali e siano aperti a tutti i cittadini, dall'altro di diventare un nuovo punto attrattivo di connessione tra città e fiume, presidio di un'area oggi caratterizzata da incuria, degrado e frequentazioni problematiche.

Per raggiungere questi obiettivi, parallelamente all'intervento e alle azioni del progetto di restauro e risanamento conservativo dell'ex-macello, è stata avviata una prima fase di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore che hanno risposto ad apposito avviso pubblico, che si è svolta nel 2022 e si è conclusa ad ottobre 2022 con la relazione conclusiva, allegata al presente avviso (Allegato E).

Dagli esiti di questa prima fase di co-progettazione prende avvio questa seconda fase che accompagnerà il percorso di rigenerazione urbana dell'immobile dell'ex-macello e delle aree attigue fino alla fine del 2024.

La co-progettazione ha i seguenti obiettivi:

- recuperare spazi a servizio di progetti per la comunità sperimentali e di innovazione sociale;
- attivare soggetti competenti e interessati, radicati sul territorio capaci di generare innovazione sociale ed operare in rete;
- promuovere innovazione di processo attraverso la co-progettazione, ai sensi del Codice del Terzo Settore.

Il coinvolgimento della società civile, in primis del Terzo Settore e l'attivazione di modalità innovative di amministrazione condivisa, mirano al raggiungimento dei risultati qui di seguito specificati:

- a) sviluppare un insieme di azioni e progetti funzionali al recupero e alla riqualificazione degli spazi dell'ex-macello in linea con le strategie dell'Amministrazione comunale e i fabbisogni della comunità;
- b) attivare collaborazioni con e tra Enti del Terzo Settore partecipanti, rafforzando una logica di rete, rispetto agli ambiti della co-progettazione;
- c) definire un modello condiviso e sostenibile di organizzazione e gestione degli spazi oggetto del processo di rigenerazione urbana.

Gli esiti della co-progettazione non saranno vincolanti per l'Amministrazione. Il progetto inoltre sarà arricchito dagli stimoli e dal coinvolgimento attivo di altri Enti ed Istituzioni del territorio.

Art. 2 - Fasi del secondo percorso di co-progettazione

Conclusasi la prima fase di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore che hanno risposto ad apposito avviso pubblico (11 ETS), percorso che si è articolato nell'annualità 2022 attraverso incontri informativi, sopralluoghi presso gli spazi oggetto di riqualificazione urbana, momenti di reciproca conoscenza e confronto sugli ambiti tematici oggetto della co-progettazione e condivisione di idee progettuali, si intende ora avviare la seconda fase di co-progettazione. Per gestire questo percorso è stata sottoscritta apposita convenzione tra Comune di Vignola e CSV Terre Estensi che seguirà le diverse fasi insieme agli Enti del Terzo Settore che hanno manifestato (nella prima fase) e manifesteranno (in questa seconda fase) il loro interesse a definire un progetto di gestione condivisa degli spazi oggetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'ex-macello ed aree limitrofe.

Nel percorso di co-progettazione sono previste le seguenti fasi:

1. Co-programmazione e ampliamento della rete

- definizione/finalizzazione di azioni/progetti da implementare sulla base di quanto già emerso nella co-progettazione del 2022;
- co-programmazione attività 2023: progettazione di dettaglio del percorso e calendarizzazione degli incontri.

2. Consolidamento della rete dei soggetti coinvolti nel progetto

- integrazione dei nuovi Enti del Terzo Settore con gli Enti che hanno partecipato alla prima fase di co-progettazione;
- attività di team building;
- sperimentazione di collaborazioni tra le realtà coinvolte su azioni e/o eventi ad hoc, secondo le linee di indirizzo emerse dalla prima fase di co-progettazione;
- attivazione dei soggetti coinvolti su attività progettuali specifiche, anche in ottica di raccolta fondi. Nel corso della co-progettazione potrà essere valutata l'adesione a bandi specifici dove possa essere premiata la dimensione di rete e campagne di crowdfunding su obiettivi specifici che possano vedere anche il coinvolgimento della cittadinanza;
- attività consulenziali e/o formative.

3. Esplorazione del modello organizzativo e gestionale

- incontri di lavoro e confronto tra i soggetti coinvolti nel progetto (ETS, ASP, Amministrazione locale, architetti);
- Visite di studio a realtà simili per acquisire buone pratiche da progetti esistenti (es. Polveriera di Reggio nell'Emilia, Piazzetta delle operaie di Forlì);
- Identificazione di un modello di gestione da realizzare per dare continuità e sostenibilità al progetto, con proposta di un regolamento e un organigramma condivisi.

4. Coinvolgimento della comunità

- Sensibilizzazione della cittadinanza a livello informativo per rendere partecipe la comunità del progetto attraverso azioni di comunicazione;
- Coinvolgimento della cittadinanza nella raccolta di proposte da realizzare per rendere lo spazio vivo e partecipato (es. organizzazione di un contest che veda coinvolte le scuole per raccogliere idee di utilizzo dello spazio che tengano conto della partecipazione giovanile);
- Attivazione della cittadinanza su azioni specifiche (es. campagna di crowdfunding, attività che vedono coinvolti gli studenti/giovani etc);

Art. 3 - Ambiti di intervento della co-progettazione

L'attività di co-progettazione con gli ETS (Enti del Terzo Settore) oggetto del presente avviso parte dalle linee di indirizzo emerse dal precedente percorso di co-progettazione (Allegato F), il cui esito ha portato a 15 idee progettuali differenti tra loro, che possono essere raggruppate nei seguenti ambiti:

- iniziative culturali ed artistiche;
- iniziative di inclusione sociale;
- azioni sul tema "cibo e filiera agroalimentare";
- valorizzazione del patrimonio naturale e paesaggistico del territorio.

Art. 4 - Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso Pubblico gli Enti del Terzo Settore, così come indicati all'art. 4, comma 1 del D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore, in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale

- a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, applicabile alla presente procedura per quanto compatibile;
- b) possesso di requisiti di moralità professionale, dimostrabili in analogia a quanto previsto dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- c) avere sede legale e/o operativa nel Comune di Vignola o comprovata attività sul Comune di Vignola da almeno 1 anno;
- d) iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore oppure essere in fase di trasmigrazione, o essere in fase di iscrizione alla data di pubblicazione del presente avviso;
- e) essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa nei confronti dell'eventuale personale dipendente e/o dei soci volontari;

- f) avere effettuato verso i volontari impiegati nell'attività formazione obbligatoria di base relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs. n. 81/2008).

Requisiti di idoneità tecnico-professionale

- a) avere esercitato in modo continuativo una o più attività di interesse generale così come descritte all'art. 5 comma 1 del Codice del Terzo Settore, per uno o più ambiti di intervento previsti all'Art. 3 del presente Avviso Pubblico;
- b) avere comprovato radicamento territoriale ed esperienza di collaborazione con il tessuto associativo del Comune di Vignola.

In particolare nella domanda di partecipazione, nella parte dedicata alla descrizione dell'Ente, dovranno essere esplicitati gli ambiti di intervento, facendo riferimento ai criteri di ammissione, definiti al successivo punto 7.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione ed autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm mediante il modulo "Domanda di partecipazione - Allegato A" allegato al presente Avviso.

Art. 5 - Risorse economiche

Per le attività di co-progettazione non sono previsti compensi o rimborsi spese a favore degli Enti coinvolti.

Art. 6 - Modalità e termini di partecipazione

Le candidature dovranno essere inviate esclusivamente via pec al Comune di Vignola (comune.vignola@cert.unione.terredicastelli.mo.it) entro e non oltre le ore 13.00 di venerdì 03.03.2023, indicando nell'oggetto "**AVVISO PUBBLICO SECONDA FASE DI CO-PROGETTAZIONE EX-MACELLO ED AREE LIMITROFE**" ed allegando, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- Allegato A - domanda di partecipazione
- Allegato B - dichiarazione sostitutiva
- copia dello Statuto dell'Ente

Gli Enti del Terzo Settore non in possesso di un proprio indirizzo PEC potranno delegare un soggetto terzo all'invio della domanda di partecipazione con relativa modulistica, allegando il modello di "Delega presentazione domanda di partecipazione" allegato al presente Avviso (Allegato C). Non si terrà conto e quindi saranno automaticamente escluse dalla procedura selettiva le domande di partecipazione incomplete o pervenute dopo la scadenza di venerdì 3 marzo 2023 o inviate a diverso indirizzo e/o con diverse modalità.

Le domande dovranno essere firmate digitalmente o con firma autografa. In caso di firma autografa dovrà essere allegata copia di documento di identità in corso di validità del firmatario/legale rappresentante.

Art. 7 - Verifica dei requisiti, validità dell'elenco e pubblicazione

Le richieste dei soggetti interessati, pervenute entro la scadenza prevista, saranno oggetto di verifica da parte di una commissione interna appositamente nominata successivamente alla data fissata per la presentazione delle candidature di cui al presente avviso.

La commissione tecnica si riserva la possibilità di chiedere eventuali integrazioni della documentazione presentata a corredo della domanda. I requisiti di cui all'art. 4 sono obbligatori. La mancanza di uno dei requisiti di cui all'art. 4 determinerà la non ammissibilità all'elenco.

Ai fini di una conoscenza più approfondita delle attività dell'Ente e della disponibilità a partecipare alla seconda fase del percorso di co-progettazione è richiesta la compilazione dei seguenti ambiti, presenti nella domanda di partecipazione:

AMBITO 1.
Attività svolte sul territorio comunale negli ultimi 3 anni, afferenti agli ambiti di intervento della co-progettazione specificati dell'Avviso Pubblico
AMBITO 2.
Aspettative rispetto al percorso di co-progettazione e di riqualificazione degli spazi

L'elenco dei soggetti ammessi redatto dalla Commissione tecnica verrà verbalizzato e pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Vignola. I soggetti ammessi verranno quindi contattati dal Responsabile del Procedimento, al fine di avviare i tavoli di co-progettazione.

Art. 8 - Durata e avvio della co-progettazione

La co-progettazione inizierà dal momento in cui la Commissione tecnica avrà valutato nel merito le candidature ammissibili, presumibilmente marzo 2023 e si concluderà a dicembre 2024.

L'Amministrazione Comunale si riserva di verificare nel corso dell'attività la realizzazione delle varie fasi della co-progettazione ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, con la facoltà di modificare le tempistiche previste dal presente Avviso Pubblico, anche in riferimento al procedere del processo di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile dell'ex-macello comunale.

Il RUP (Responsabile Unico del Procedimento) avvia le operazioni della seconda fase di co-progettazione, finalizzate alla definizione condivisa di un progetto che l'Amministrazione Comunale presenterà alla Regione Emilia-Romagna.

Le operazioni dei tavoli saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti, fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza, saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

In relazione a quanto previsto dal Bando Rigenerazione Urbana 2021, i partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori dei tavoli di co-progettazione espressamente dichiarano ed accettano che il progetto, che verrà presentato dal Comune di Vignola alla Regione Emilia-Romagna diventerà di proprietà di quest'ultima.

Art. 9 - Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 10 - Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 11 - Responsabile del procedimento

L'Ente Responsabile della procedura è il Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci 1, CAP 41058 Vignola (MO). C.F. e P.IVA: 00179790365.

Il Responsabile del Procedimento è la Responsabile del Servizio Cultura, Promozione del Territorio, Sport e Cittadinanza Attiva, D.ssa Maria Rita Santeramo.

Gli Enti del Terzo Settore interessati a partecipare all'Avviso Pubblico potranno richiedere informazioni o chiarimenti, entro il decimo giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione al Servizio Cittadinanza Attiva:

email: partecipazione@comune.vignola.mo.it - Tel 059.777506

Art. 12 - Pubblicazione

Il presente Avviso Pubblico verrà pubblicato all'Albo Pretorio online e sul Sito Internet del Comune di Vignola fino a venerdì 3 marzo 2023, termine di presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 13 - Tutela dei dati personali

Il trattamento e la tutela dei dati personali verranno effettuati come da informativa allegata alla domanda di partecipazione da considerarsi parte integrante del presente Avviso Pubblico. Responsabile Unico del Procedimento è la Responsabile del Servizio Cultura, Promozione del Territorio, Sport e Cittadinanza Attiva, D.ssa Maria Rita Santeramo.

Art. 14 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso Pubblico si applicano, in quanto compatibili, le norme attualmente vigenti in materia.

Art. 15 - Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal codice del Processo Amministrativo, di cui al d.lgs. n. 104/2010 e ss.mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Allegati:

- Allegato A - Domanda di partecipazione
- Allegato B – Dichiarazione sostitutiva
- Allegato C – Delega presentazione domanda di partecipazione;
- Allegato D – Informativa trattamento dati personali;
- Allegato E – Esiti prima fase di co-progettazione ex-macello;
- Allegato F – Tavola 10. Stato di progetto ex-macello;
- Allegato G – Tavola 16. Spaccato assonometrico ex-macello

Vignola, 01.02.2023

La Responsabile del Servizio Cultura,
Promozione del Territorio,
Sport e Cittadinanza Attiva
D.ssa Maria Rita Santeramo